

COMUNICATO STAMPA
DALLA PROVINCIA DI PISTOIA
UN AIUTO PER IL BRASILE

Si sta lavorando perchè Pistoia sostenga lo sviluppo di un progetto che coinvolge i giovani di strada di San Paolo in Brasile. Il progetto si chiama *Laboratorio scuola di falegnameria e mosaico "L'arte che viene dalla strada"*. E' questo uno dei risultati del viaggio appena terminato della delegazione pistoiese in Brasile, di cui faceva parte la Provincia di Pistoia con l'Assessore alla Cooperazione Internazionale Daniela Gai. Il viaggio era stato organizzato con l'aiuto di Rete Radiè Resh che già porta avanti dei progetti in quella nazione. L'Assessore Gai ha avuto modo di conoscere varie esperienze significative di intervento sui problemi sociali che affliggono il Brasile. Oltre a ciò ha avuto un incontro ufficiale con il Presidente del Brasile Luiz Ignacio Lula Da Silva incentrato sulla conoscenza del programma "Fame Zero", uno dei cardini del programma del Presidente. All'incontro, avvenuto il 23 aprile, erano presenti anche il Ministro del programma "Fame Zero" Graziano, il Ministro del Lavoro Wagner, della Sanità Costa, dell'Agricoltura Rossetto, del Turismo Mares Guias e dell'Ambiente Marina Silva, oltre a Frei Betto Consigliere speciale del Presidente Lula.

Durante l'incontro è stato appunto approfondito il progetto "Fame Zero" che, come ha detto il Presidente Lula, non consiste in una forma di assistenzialismo ma bensì in una azione integrata volta a sviluppare azioni per creare autonomia nelle persone, sostenere i diritti di cittadinanza e contrastare l'esclusione sociale. Infatti il progetto è fortemente trasversale in tutti i Ministeri come l'Assessore Gai ha avuto modo di verificare con singoli e approfonditi incontri tematici con alcuni rappresentanti dei Ministeri.

"Il programma *Fame Zero* è molto articolato – dice l'Assessore Daniela Gai – presuppone, oltre al forte impegno del Governo centrale, la mobilitazione dell'intera società brasiliana e la condivisione anche dei livelli istituzionali locali. Questo non sarà semplice perché, essendo il Brasile uno Stato Federale, bisogna che il Governo riesca anche a scendere in tutte le realtà locali con la stessa forza, proprio per avere quel quadro capillare della situazione che per ora gli manca. Combattere la fame, nel senso di garantire una sicurezza alimentare e nutrizionale a tutta la popolazione, rappresenta un investimento. Un investimento in cittadinanza e in diritti umani. L'impressione che ho avuto è che ci sia un fiducia diffusa del popolo brasiliano nel Presidente e in questo Governo e che si nutra una forte speranza di cambiamento per sconfiggere la grande disuguaglianza sociale che attanaglia questo enorme Paese.

Alla conferenza stampa che si è tenuta alla fine degli incontri il Consigliere speciale del Presidente Lula ha spiegato che siamo stati la prima delegazione straniera alla quale è stato presentato il programma *Fame Zero*".

Durante il viaggio l'Assessore Gai ha avuto modo di conoscere significative realtà di intervento sociale e ora sta valutando il tipo di apporto da poter offrire, in collaborazione con la Rete Radiè Resh.

“Ci sono delle esperienze molto interessanti. – dice l’Assessore Gai – A S. Paolo abbiamo visitato la casa famiglia per ragazzi malati di AIDS di Padre Giulio Lancelotti, che gestisce anche un centro di riferimento per la popolazione della strada. Ma oltre a questo esiste un laboratorio dove molti ragazzi imparano a costruire oggetti, utilizzando materiali riciclabili, ma soprattutto imparano a ricostruire se stessi attraverso il lavoro. Ogni “rifiuto” è suddiviso e riutilizzato per costruire mobili e oggettistica che sono delle vere opere d’arte. E’ un laboratorio di falegnameria e di mosaico e mi piacerebbe collaborare allo sviluppo di questa esperienza favorendo anche lo scambio di ragazzi tra i due paesi.

Un'altra esperienza è quella che si trova a Goias, dove due giovani italiani hanno costruito una scuola recuperando un luogo dove prima vi era una discarica. Hanno venduto tutto quello che avevano, sono andati là e hanno realizzato un posto bellissimo che hanno chiamato Villa Esperanza. Questa associazione si propone in primo luogo di sviluppare una pedagogia di animazione, dell’arte e della cultura a partire dal recupero e dalla valorizzazione delle tradizioni etnico-culturali della popolazione.

E infine Manaus, dove un prete pistoiese, Enzo Benesperi, ormai da molti anni in Brasile, sta costruendo un panificio - che si chiamerà *Lulallà* - per i poveri della zona. Come Provincia di Pistoia intendiamo mantenere i contatti con queste persone, le esperienze che portano avanti sono significative e sarà interessante individuare possibili relazioni di scambio e di crescita comune”.

Pistoia 10 maggio 2003